

Don Dante Lasagna - Doc. 171

Gentile Signorina Vittorina
e carissima in Cristo

Illustre Sindachessa

in questi giorni di viaggio si verificano cose molto interessanti. Calma e silenzio in abbondanza.

Dopo 4 giorni di mare alto ora siamo al sole dell'Equatore bello come il sole della casa del Sole.

Questa sera sono andato fuori per sentire alla radio le voci del Brasile ma invece ho sentito ancora una trasmissione in lingua Italiana e così aumenta la fretta di andare ... anche perché spero di fare Pasqua in Casa.

E poi fra le mie carte salta fuori anche la sua lettera dove parla dei cari tesori e desidera una preghiera per poter seguir con integrità la volontà del Signore.

Va tutto bene ... e dirò ai miei amici che in Italia ho visto una Sindachessa che non ruba ma che a dire delle malelingue aumenta ogni anno il disavanzo del Comune di un miliardo.

A parte gli scherzi: continui a pregare lo Spirito Santo: e si ricordi che la sua vocazione normale è "donna - insegnante" e che se ora è in politica come amministratrice deve perfezionarsi nelle sue tecniche "amministrare senza fare debiti e ordinare un'assistenza non di elemosina ma di cooperazione" ... sempre pronta a ricevere poi un calcio. Tenga gli occhi aperti per non ricevere anche le colpe degli altri. Continui insomma a fare come fa: cosciente che noi siamo dei grandi ingenui ma pronti ad aprire gli occhi: il Signore farà il resto.

I nostri incontri mi hanno fatto piacere ed aumentano la certezza che attualmente i giovani della Chiesa stanno recuperando il tempo perduto dai padri.

Penso al vostro comune e non approvo che si debba aumentare il deficit di un miliardo ...

Penso alla casa del Sole e la trovo tutta bella: mancherebbero: qualche insegnante sposata e qualche uomo ma uomo onesto. Penso anche alla Vittorina e le mando la mia Benedizione.

Cordialmente
14 marzo 1967

Sac. Dante Lasagna
Brasile